

# Quarto esercizio in html5

## Miglioramento della barra di navigazione nav

Il tag `nav` racchiude la barra di navigazione, ovvero i link della pagina principale.

La vita, le opere e il pensiero di Italo Calvino le cui pagine html si scriveranno nelle rispettive cartelle che abbiamo creato nella lezione 2.

Per adesso verranno visualizzati come punti elenco, ma poi con l'inserimento degli stili CSS avranno una corretta sistemazione grafica.

Ogni elemento della lista `<li>` comprende un link di navigazione.

Tutti gli elementi della lista `<li>` sono racchiusi in un tag `<ul>` oppure `<ol>`.

Per far in modo che un elemento `<li>` diventi un link, si deve racchiudere nel tag `<a>`.

Il tag `<a>` ha necessariamente l'attributo `href="percorso"`.

analizzare questo esempio:

```
<nav>
  <ul>
    <li> <a href="index.html" > home page </a> </li>
    <li> <a href="la-vita/lavita.html" >LA VITA </a> </li>
    <li> <a href="le-opere/leopere.html" >LE OPERE </a> </li>
    <li> <a href="il-pensiero/ilpensiero.html" >IL PENSIERO </a> </li>
  </ul>
</nav>
```

In questo caso i percorsi indicati sono relativi al sito in locale. Ci possono essere casi in cui il link si riferisce ad una risorsa esterna che si trova su un server sulla rete, in questo caso si indica il protocollo http.

Esempio: <http://www.google.it>.

Nella home page il tag <article> è stato diviso in due sezioni con in tag semantico <section>.

```
index.html
2 <html>
3 <head>
4 <title> home page Italo Calvino </title>
5 </head>
6
7
8 <body>
9 <header>
10 <h1> ITALO CALVINO </h1>
11
12 </header>
13
14 <nav>
15
16 <ul>
17 <li> <a href="index.html" > home page </a> </li>
18 <li> <a href="la-vita/lavita.html" >LA VITA </a> </li>
19 <li> <a href="le-opere/leopere.html" >LE OPERE </a> </li>
20 <li> <a href="il-pensiero/ilpensiero.html" >IL PENSIERO </a> </li>
21 </ul>
22
23 </nav>
24
25 <article>
26 <h2> Origini familiari e infanzia cubana </h2>
27 
28 <section>
29 <p>
30 Italo Calvino nasce il 15 ottobre 1923 a Santiago de las Vegas, a Cuba, da genitori italiani. Il padre, Mario, è un agronomo originario di Sanremo, poi trasferitosi in Messico e infine a Cuba, mentre la madre, Eva Mameli, originaria di Sassari, dopo aver lavorato come assistente presso la cattedra di botanica nell'Università di Pavia ha ottenuto la libera docenza nel 1915, diventando così la prima donna in Italia a ricoprire una cattedra di botanica generale. Dopo la prima guerra mondiale, Eva e Mario, già conosciutisi anni addietro, approfondiscono il loro rapporto finché la donna accetta di sposare l'agronomo e seguirlo a Cuba, dove questi dirige una stazione agronomica sperimentale per la produzione di canna da zucchero. Di Cuba Calvino non ha nessun ricordo, come egli stesso afferma nella sintetica biografia scritta per il volume Ritratti su misura: "Della mia nascita d'oltremare conservo solo un complicato dato anagrafico (che nelle brevi note bio-bibliografiche sostituisco con quello più "vero": nato a Sanremo), un certo bagaglio di memorie familiari, e il nome di battesimo che mia madre, prevedendo di farmi crescere in terra straniera, volle darmi perché non scordassi la patria degli avi, e che invece in patria suonava bellicosamente nazionalista."
31 </p>
32 </section>
33 </section>
34 <h2> La fanciullezza </h2>
35 <p> A Sanremo Calvino vive serenamente gli anni della fanciullezza, che egli ricorderà così: "Sono cresciuto in una cittadina che era piuttosto diversa dal resto dell'Italia, ai tempi in cui ero bambino: San Remo, a quel tempo ancora popolata di vecchi inglesi, granduchi russi, gente eccentrica e cosmopolita. E la mia famiglia era piuttosto insolita sia per San Remo sia per l'Italia d'allora: scienziati, adoratori della natura, liberi pensatori [...] mio padre, di famiglia mazziniana repubblicana anticlericale massonica, era stato in gioventù anarchico kropotkiniano e poi socialista [...] mia madre [...] di famiglia laica, era cresciuta nella religione del dovere civile e della scienza, socialista interventista nel '15 ma con una tenace fede pacifista". </p>
36 </section>
37 </article>
38 </body>
39
40 </html>
41
```

Per ora, senza stili css, la pagina risulta così:

## ITALO CALVINO

- [home page](#)
- [LA VITA](#)
- [LE OPERE](#)
- [IL PENSIERO](#)

### Origini familiari e infanzia cubana



Italo Calvino nasce il 15 ottobre 1923 a Santiago de las Vegas, a Cuba, da genitori italiani. Il padre, Mario, è un agronomo originario di Sanremo, poi trasferitosi in Messico e infine a Cuba, mentre la madre, Eva Mameli, originaria di Sassari, dopo aver lavorato come assistente presso la cattedra di botanica nell'Università di Pavia ha ottenuto la libera docenza nel 1915, diventando così la prima donna in Italia a ricoprire una cattedra di botanica generale. Dopo la prima guerra mondiale, Eva e Mario, già conosciuti: anni addietro, approfondiscono il loro rapporto finché la donna accetta di sposare l'agronomo e seguirlo a Cuba, dove questi dirige una stazione agronomica sperimentale per la produzione di canna da zucchero. Di Cuba Calvino non ha nessun ricordo, come egli stesso afferma nella sintetica biografia scritta per il volume *Ritratti su misura*: "Della mia nascita d'oltremare conservo solo un complicato dato anagrafico (che nelle brevi note bio-bibliografiche sostituisco con quello più "vero": nato a Sanremo), un certo bagaglio di memorie familiari, e il nome di battesimo che mia madre, prevedendo di farmi crescere in terra straniera, volle darmi perché non scordassi la patria degli avi, e che invece in patria suonava bellicosamente nazionalista."

### La fanciullezza

A Sanremo Calvino vive serenamente gli anni della fanciullezza, che egli ricorderà così: "Sono cresciuto in una cittadina che era piuttosto diversa dal resto dell'Italia, ai tempi in cui ero bambino: San Remo, a quel tempo ancora popolata di vecchi inglesi, granduchi russi, gente eccentrica e cosmopolita. E la mia famiglia era piuttosto insolita sia per San Remo sia per l'Italia d'allora: scienziati, adoratori della natura, liberi pensatori [...] mio padre, di famiglia mazziniana repubblicana anticlericale massonica, era stato in gioventù anarchico kropotkiniano e poi socialista [...] mia madre [...] di famiglia laica, era cresciuta nella religione del dovere civile e della scienza, socialista interventista nel '15 ma con una tenace fede pacifista".